

# Terra di Tutti Film Festival, la sedicesima edizione del festival del cinema sociale a Bologna e online

Proporre appuntamenti legati al cinema sociale, ossia documentari e proiezioni, con l'obiettivo di dare spazio a popoli, paesi e situazioni di conflitto, accomunati dal loro essere dimenticati (e spesso ignorati) dai mezzi di comunicazione e di informazione di massa. È proprio da questa volontà che, anche quest'anno, le ong [WeWorld](#) e [COSPE](#) danno vita al **Terra di Tutti Film Festival**, ideato nel 2007 e giunto quest'anno alla sedicesima edizione, **in programma a Bologna e online su Mymovies dal 6 all'11 ottobre**.

La mission del festival è scritta nero su bianco sul sito: *"Il Terra di Tutti Film Festival vuole offrire visioni del sud senza retoriche, censure o pietismi, ma con l'idea che solo uno sguardo lucido, reattivo e mai rassegnato delle realtà che ci circondano possa portare a cambiare il presente ed inventare futuri. Anche attraverso il cinema"*.

Oltre alle proiezioni, un **ricco calendario di eventi** che vede anche workshop, seminari, presentazioni letterarie, masterclass che affrontano temi che spaziano tra **varie tematiche come i diritti civili, il razzismo, il riscaldamento globale e il fenomeno del caporalato, le migrazioni, la lotta per l'identità e l'uguaglianza**, per una serie di appuntamenti che si dipaneranno tra gli spazi del Cinema Lumière e quelli del [DAS](#) e del DAMSLab.

Ad anticipare il festival, **due serate in anteprima a ingresso gratuito** il 21 settembre all'Arena Orfeonica e il 30 settembre al VAG61, con titoli che verranno presentati per la prima volta a Bologna.

Il programma vede il susseguirsi di incontri, storie e racconti che viaggiano dall'Afghanistan alla Palestina, passando per l'Italia e il Brasile, il Myanmar fino all'Ucraina, raccontate anche grazie agli ospiti provenienti da vari ambiti della cultura, dal cinema, dal giornalismo e dalla letteratura: Stefano Liberti, Francesca Tosarelli, Nadeesha Uyangoda, Esperance Hakuzwimana Ripanti, Djarah Kan, Tahar Lamri, Marta Serafini, Takoua Ben Mohamed e Renata Ferri.

Durante il festival, verranno proiettati i principali titoli scelti tra i 22 film in concorso su 492 iscrizioni, tra le quali **5 prime visioni nazionali e 8 prime visioni bolognesi**, oltre a 8 cortometraggi fuori concorso prodotti dalle ong WeWorld e COSPE.

Tra le varie realtà che sostengono il festival figurano la Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna Film Commission, Comune di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, AFIC (Associazione Festival Italiani del Cinema), Coop Alleanza 3.0 ed Emil Banca, oltre a varie altre realtà sociali del territorio emiliano-romagnolo.

Per tutte le informazioni e il programma completo degli eventi visita il sito ufficiale del festival [www.terradituttifilmfestival.org](http://www.terradituttifilmfestival.org).

---

## **Ripartono a ottobre le iniziative di formazione come**

# amministratore di sostegno

Dal 27 ottobre all'1 dicembre ritorna il corso di formazione destinato a cittadini e volontari come amministratore di sostegno.

Anche quest'anno infatti il [progetto S0Stengo](#), in collaborazione con l'[Università del Volontariato di Bologna](#), organizza una serie di iniziative di formazione dedicate al tema dell'amministrazione di sostegno.

Il primo appuntamento è **online**, un incontro sulla piattaforma Zoom dal titolo *"Cerchiamo amministratori di sostegno volontari"*, previsto per il prossimo **6 ottobre alle ore 17.30**: un'occasione per conoscere e capire da vicino cos'è e cosa fa la figura dell'amministratore di sostegno per la difesa di persone fragili.

In seguito, per tutti gli interessati a intraprendere questo percorso di volontariato, **dal 27 ottobre all'1 dicembre** si terrà il percorso formativo online *"Diventare amministratore di sostegno"*, un ciclo di 6 appuntamenti con la missione di esplorare le diverse dimensioni che compongono l'amministrazione di sostegno: motivazionale, giuridica, relazionale, sociale e comunitaria.

Per iscriversi al corso è necessario accedere alla [nuova area riservata MyVOLABO](#) con il proprio profilo persona. Per facilitare la procedura di registrazione è possibile consultare la [guida](#).

Al primo accesso si consiglia di compilare le voci necessarie per potersi iscrivere alle attività formative. Si tratta di un'operazione da fare una volta soltanto.

Nella sezione Indirizzi e contatti:

cellulare;

domicilio (se uguale alla residenza si prega di ripeterlo)

Nella sezione Dati specifici:

titolo di studio;

professione;

sex;

attività di volontariato.

Per informazioni rivolgersi a Chiara Zanieri, coordinatrice corsi, inviando una mail a [formazione.corsi@volabo.it](mailto:formazione.corsi@volabo.it)

---

## **“Oggi le coliche... si salvi chi può”: al Teatro Duse il musical comico ideato ed eseguito dallo staff di tre ospedali della regione**

Dopo 56 repliche in giro per l'Emilia-Romagna e non solo, il prossimo **venerdì 7 ottobre, alle ore 21**, sul palco del Teatro Duse di Bologna (via Cartoleria 42) va in scena l'ultima replica de *“Oggi le coliche... si salvi chi può”*. Organizzato da [La Girandola odv](#) e diretto dalla dottoressa-regista Silvana Federici, il musical comico è completamente ideato ed eseguito dalla Compagnia *Saranno Famosi..?* composta da personale sanitario e infermieristico di tre ospedali della regione, “Infermi” di Rimini, “Sant’Orsola” di Bologna e “Policlinico” di Modena.

Il ricavato dei biglietti per lo spettacolo sarà devoluto a

[Fanep](#).

Per informazioni, telefonare al numero 051346744 oppure inviare una mail a [info@fanep.org](mailto:info@fanep.org).

---

## **Dal 21 settembre al 2 ottobre la rassegna “Corpi-Confini” di Mediterranea Saving Humans in Piazza Lucio Dalla**

Fotografia e incontri aperti al pubblico per raccontare le migrazioni.

La rassegna “Corpi-Confini”, organizzata da [Mediterranea Saving Humans](#), inaugura mercoledì 21 settembre presso la **Tettoia Nervi, in Piazza Lucio Dalla**, e prosegue fino al 2 ottobre: due mostre fotografiche (*‘Corpi Migranti’* di Max Hirzel e *‘Boundless’* di Laura Bessega e Laura Frasca) e una serie di incontri pubblici per comprendere da più prospettive la complessità dei processi migratori unita a quella dei soccorsi in mare aperto operati dalla Mediterranea.

**L’inaugurazione è in calendario mercoledì 21 settembre alle ore 19**, alla presenza di Max Hirzel, Laura Bessega, Laura Frasca e Vanessa Guidi (componente del Consiglio Direttivo di Mediterranea e Capo Missione della missione 12 della Mare Jonio), insieme alla presidente di ARCI Bologna, Rossella Vigneri e Ibrahima Lo, attivista di Mediterranea che porterà la testimonianza del suo viaggio dall’Africa.

“Corpi Confini” è parte del cartellone di attività Bologna Estate 2022, promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Territorio Turistico Bologna – Modena, ed è stato organizzato da Mediterranea Saving Humans in collaborazione con ARCI Bologna, [DiMondi](#) e con il contributo di FIOM-CGIL Bologna.

Tutte le info disponibili sull'[evento Facebook](#).

---

## Cerco casa: dialogo sul disagio abitativo a Bologna

**Mercoledì 14 settembre**, dalle ore 18.30, presso Porta Pratello in via Pietralata 58, si terrà l'incontro *Cerco casa. Dialogo sul disagio abitativo a Bologna*.

Ne parlano insieme: **Emily Clancy** (Vice Sindaca e Assessora alla casa); **Don Matteo Prosperini** (Direttore Caritas Bologna); **Rossella Vigneri** (Presidente Arci Bologna); **Tiziano Ghidelli** (Adl Cobas Emilia Romagna). Introduce **Alessandro Blasi** (Porta Pratello) e modera **Gianluigi Chiaro** (Consulente Caritas Italiana e Bologna). Partecipano inquilini e studenti in situazioni di disagio abitativo.

In occasione dell'incontro sarà offerto un buffet e sarà a disposizione il bar di Porta Pratello.

---

# **“L’acqua non muore mai”, il documentario su Alzheimer e identità**

Settembre è il mese dedicato all’Alzheimer e per l’occasione **mercoledì 14 settembre, al Cinema Lumière di Bologna, alle ore 20** (Sala Mastroianni, piazzetta Pasolini, con ingresso da via Azzo Gardino 65) ci sarà la presentazione de *L’acqua non muore mai. Cinque domande sull’Alzheimer e l’identità*, documentario scritto diretto da Barbara Roganti.

**Il lavoro di Roganti risponde all’esigenza di affrontare i temi legati all’Alzheimer e alla perdita della memoria e quindi della coscienza di sé, ma anche alla cura e all’accudimento di chi ne soffre.** Un racconto polifonico e intimo nato dall’incontro con pazienti e loro familiari, caregiver, geriatri e operatori di residenze per anziani, così come anche con psicologi, filosofi, architetti e giornalisti: tutte trame di un’unica storia che portano lo spettatore a capire come l’Alzheimer possa trasformarsi in un’opportunità di crescita; la malattia esce così da tabù e dai pregiudizi verso gli anziani, diventando materia di dialogo e riflessione per la comunità.

*“Scintilla iniziale del progetto è stata una raccolta di frasi scritte da persone con Alzheimer o demenza all’interno del Policlinico di Sant’Orsola di Bologna” – afferma la regista – Lette una dopo l’altra, queste frasi sembra che raccontino una storia, o forse sono tante”.*

La disegnatrice Francesca Ballarini ha lavorato a otto di queste frasi scritte dalle persone con Alzheimer o demenza, tra cui quella che dà il titolo al progetto “L’acqua non muore mai”, creando una serie di manifesti diventati poi parte del film, esposti per l’occasione nel foyer del Cinema Lumière.

Le musiche originali del documentario sono di Mauro Montalbetti ed elettronica di Mirto Baliani e prodotto da Open Group, Be Open e Filandolarete con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission e in collaborazione con Fondazione Maratona Alzheimer, Asp Città di Bologna, Carer (Caregiver familiari Emilia-Romagna) e Arad (Associazione ricerca assistenza demenze). Alla presentazione parteciperanno la regista Barbara Roganti, il presidente di Open Group Giovanni Dognini e la direttrice generale del Policlinico di Sant'Orsola Chiara Gibertoni.

**L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.**

Oltre alla presentazione bolognese, il documentario sarà presentato lunedì 19 settembre a Forlì nell'ambito del Festival del Buon Vivere e venerdì 30 settembre a Parma in collaborazione con l'Anap, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato. Appuntamenti in altre città sono in fase di definizione.

Tutte le informazioni sono disponibili sulla [pagina Facebook](#).

---

**Progetto ExpressCare: la seconda edizione del corso per diventare assistenti di persone con disabilità. Iscrizioni aperte fino al 15**



# settembre

C'è tempo fino a giovedì 15 settembre per iscriversi alla seconda edizione del corso per assistenti di persone con disabilità, in partenza a ottobre a Bologna grazie al progetto ExpressCare.

Il corso vede la promozione delle associazioni Rete per l'Autonomia e UILDM Bologna (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) nell'ambito della "Scuola di Azioni Collettive" di Fondazione Innovazione Urbana e Comune di Bologna.

Articolato in circa 50 ore, è dedicato principalmente a chi cerca lavoro come assistente di persone con disabilità motoria, con un focus ben specifico su malattie neuromuscolari e mielolesioni, fornendo elementi di base sia su aspetti tecnico-pratici sia sugli aspetti psicologici della relazione tra persona disabile e assistente, oltre che sulle forme contrattuali che regolano il rapporto col datore di lavoro. La formazione è progettata direttamente da persone con disabilità, secondo i principi della Vita Indipendente; nel corpo docenti figurano professionisti sanitari di IRRCS Bellaria, dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, del Policlinico Sant'Orsola e di Corte Roncati che collaborano con UILDM Bologna, oltre a un team multiprofessionale che proviene dall'Istituto Riabilitativo di Montecatone.

*"Molti dei nostri soci, ma non solo, sono persone con grave disabilità che hanno bisogno di assistenza continua. E che fanno sempre molta fatica a trovare assistenti (non ci piace la parola 'badanti') con le competenze necessarie e il corretto approccio alla 'vita indipendente'"* spiega Alice Greco, presidente di UILDM Bologna.

Ed è proprio questa istanza che ha fatto sì che nascesse il progetto ExpressCare, vincitore del premio "WelfareTogether

2019” di Fondazione Reale Mutua e del bando “Scuola di Azioni Collettive” di Fondazione per l’Innovazione Urbana e Comune di Bologna, finanziato dal Programma operativo PON Metro 14-20.

Il corso di formazione per assistenti personali si svolge inoltre grazie al sostegno dell’Ente di Formazione SENECA e si rivela utile a rendere fluido l’incontro tra assistente e persona con disabilità anche tramite un sito internet: dopo la formazione, gli allievi e le allieve del corso avranno un accesso privilegiato alla [piattaforma ExpressCare](#), sulla quale avranno la possibilità di essere contattati da potenziali datori di lavoro di Bologna e zone limitrofe.

**L’iscrizione al corso ha un costo agevolato di 25 euro** (comprensiva della quota associativa a Rete per l’autonomia) **e si terrà dal 5 ottobre al 5 novembre 2022** presso le aule di SENECA in Piazza dei Martiri 8 a Bologna, **nei giorni di mercoledì** (dalle ore 15 alle ore 19) **e di sabato** (dalle ore 9 alle ore 18).

Per richiedere l’iscrizione, è necessario compilare l’apposito [modulo](#) **entro il 15 settembre 2022**.

I candidati verranno ricontattati successivamente per fissare un breve colloquio e, **solo in caso di ammissione al corso**, verrà richiesto il pagamento della quota di iscrizione di 25 euro.

Per ulteriori informazioni scrivere a [info@uildmbo.org](mailto:info@uildmbo.org).

---

**Venerdì 7 ottobre ritorna a Bologna la “Giornata dei**

# Risvegli per la ricerca sul coma”

Ritorna il prossimo 7 ottobre l'edizione numero ventiquattro della **“Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma – vale la pena”** promossa dal gruppo di volontari “Gli amici di Luca”, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica anche l'ottava “Giornata europea dei risvegli” con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo.

*“Il 7 ottobre 1997 fu il giorno in cui Luca si svegliò dopo otto lunghi mesi di coma e stato vegetativo in Austria dove era ricoverato in un centro di eccellenza grazie ad una gara di solidarietà. Quel giorno è diventato un simbolo che attraverso la sua storia interpreta il bisogno di migliaia di familiari che vivono situazioni simili e chiedono anche adeguamenti a una realtà che cambia”* afferma Fulvio De Nigris, direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma “Gli amici di Luca”.

Oltre ad approfondire temi sociali e clinici della ricerca, la giornata si propone come obiettivo principale sensibilizzare il pubblico e canalizzare l'attenzione sulla difficile situazione delle persone con esiti di coma e gravi cerebrolesioni acquisite e sui loro diritti, acuita anche dalla situazione pandemica negli ultimi due anni.

La festa di venerdì 7 ottobre mattina alla [“Casa dei Risvegli Luca De Nigris”](#), il centro pubblico innovativo di riabilitazione e ricerca dell'Azienda Usl di Bologna riconosciuto come buona pratica dal Consiglio d'Europa e da diffondere negli stati membri, fortemente voluto dai genitori di Luca, Fulvio De Nigris, Maria Vaccari e dall'associazione. Proprio la struttura sarà la location dell'incontro online con gli studenti delle scuole e i paesi europei partner, oltre al tradizionale lancio dei palloncini con i messaggi per un

risveglio. Molte città italiane e straniere programmeranno in quel giorno iniziative varie di sensibilizzazione.

Ad ampliare il pubblico ci pensa Alessandro Bergonzoni, artista bolognese e testimonial della giornata, in tv e su vari media attraverso la sua campagna sociale “Essere o essere” per sensibilizzare l’opinione pubblica sulle persone in coma e sulla necessità di diffondere anche in Europa buone pratiche a partire dalla Casa dei Risvegli Luca De Nigris, con uno spot sulle reti nazionali e locali.

Non mancheranno convegni della seconda “Conferenza Nazionale di Consenso delle Associazioni che rappresentano familiari che accudiscono un proprio caro in coma, stato vegetativo o con GCA”, ma neanche appuntamenti a teatro e all’aperto.

La compagnia “Gli amici di Luca”, formata da persone uscite dal coma, replicherà il 7 ottobre sera lo spettacolo “*Pinocchio*” realizzato con Babilonia Teatri al DAMSLab, in collaborazione con l’Università di Bologna. Inoltre, il [Gruppo Dopo Di Nuovo](#) presenterà mercoledì 12 ottobre sera in prima nazionale il nuovo spettacolo “*Beckettiana*” al Teatro Dehon di Bologna.

Domenica 9 ottobre ci sarà invece la festa a Bologna in piazza Maggiore con la partecipazione di varie associazioni, come il CSI Centro Sportivo Italiano, con la partecipazione della Curia di Bologna – Pastorale giovanile, della Croce Rossa Italiana, dell’AVIS, del Rotary e altri, con attività ludico-motorie.

La “Giornata dei risvegli” vede la collaborazione di enti ed istituzioni, oltre al Comune di Bologna, alla Regione Emilia Romagna, all’Università degli Studi di Bologna, all’Azienda USL di Bologna e in sinergia con la coop. perLuca, con il fine comune di sensibilizzazione ed impegno verso persone in stato di post-coma.

L’associazione “Gli amici di Luca” continua a livello

nazionale nell' Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità a garantire il proprio contributo per la realizzazione del prossimo piano di azione sui diritti delle persone con disabilità e nell'impegno sulle pari opportunità delle persone disagiate.

**Per informazioni:**

telefonare 051 6494570 oppure 3356535122

visitare il sito [www.amicidiluca.it](http://www.amicidiluca.it);

oppure scrivere una mail a [info@amicidiluca.it](mailto:info@amicidiluca.it)

---

## **Kathita Kiirua Water Project e la missione in Kenya di Raoul Mosconi, presidente di CEFA**

Il Kathita Kiirua Water Project è un **progetto esemplare di partecipazione democratica** e di sostenibilità ambientale ed economica, ma anche il nome di un acquedotto in Kenya che da 25 anni preleva l'acqua dal fiume Kathita portandola, senza l'uso di pompe, a più di 40.000 persone, oltre a rifornire abbeveratoi per animali, irrigare orti e alimentare utenze domestiche di famiglie e aziende, con una rete che supera i 250 km.

L'acquedotto – e il progetto – vede una propria autonomia foraggiata in primis dalla fiducia, dalla responsabilità e dalla cooperazione tra persone; una straordinaria opera della comunità che ha funzionato per la prima volta 25 anni fa grazie alla collaborazione e al volere degli abitanti di Kiirua, della Diocesi di Meru, delle Piccole sorelle di Santa

Teresa del Bambin Gesù e ad un progetto di CEFA.

E proprio [CEFA](#) quest'anno celebra 50 anni **dal 14 al 16 ottobre a Bologna con il Festival "Gente Strana"**, occasione nella quale si parlerà con i protagonisti di questo e altri progetti.

*"Vedere da vicino i progetti realizzati lontano è uno dei modi migliori per conoscerli, dividerne i risultati e una parte del percorso necessario a realizzarli" .*

Proprio questo sostiene il presidente di CEFA Raoul Mosconi, che verso fine agosto si è personalmente recato in Kenya dove ha sottolineato l'importanza del tempo per questo e altri progetti

*"È nel tempo che si possono avviare i percorsi per il cambiamento e comprendere il valore dei progetti specialmente quelli cooperazione allo sviluppo che hanno come principali beneficiarie le generazioni future".*

---

## **Una Casa Zanardi per ogni quartiere: al via il bando rivolto agli enti del Terzo settore**

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa: è questo il fine del **bando, pubblicato dal Comune di Bologna e aperto fino al 30 settembre**, rivolto agli enti del terzo settore per partecipare alla coprogettazione degli interventi nell'ambito del progetto **"Una Casa Zanardi per ogni quartiere"**.

Si tratta di un'iniziativa che mira a realizzare, **nei tre**

**quartieri che attualmente ne sono sprovvisti (Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza e San Donato-San Vitale) tre nuove Case Zanardi**, rafforzando così gli strumenti di risposta alle famiglie in difficoltà economica e alimentare, attraverso l'apertura di tre nuovi Empori solidali, e le azioni di inclusione sociale e lavorativa realizzate da Case Zanardi mediante gli Sportelli delle opportunità.

Le Case Zanardi rappresentano, nel territorio di Bologna, un'importante rete di welfare tra soggetti pubblici e privati. Dalla loro istituzione, nel 2014, grazie ai tre Empori Solidali attualmente esistenti (via Capo di Lucca 37, via Abba 28/C e via della Beverara 129), **sono state oltre 3.500 le famiglie raggiunte dal servizio di spesa gratuita di beni di prima necessità** e inserite in percorsi di uscita dalla condizione di povertà. Così come significativo è stato il contributo degli Sportelli delle opportunità Case Zanardi nell'azione di promozione e supporto alla ricerca attiva del lavoro attraverso l'offerta di esperienze formative e di riqualificazione professionale. Un'esperienza che non si è arrestata nemmeno durante le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, periodo durante il quale gli Empori Solidali hanno conosciuto un aumento esponenziale delle richieste di aiuto.

La progettazione per la cogestione delle Case Zanardi, sia degli Empori Solidali che degli Sportelli delle opportunità, sarà quindi improntata a un'ottica di **welfare generativo e di corrispettivo sociale per promuovere reciprocità e benessere della collettività**, oltre a potenziare risposte nell'ambito dell'assistenza alimentare e dell'inclusione sociale.

Il Comune di Bologna, in particolare, metterà a disposizione gratuitamente i locali delle Case Zanardi e sosterrà i costi per le utenze, coordinerà l'invio delle famiglie, gli approvvigionamenti di beni e le attività degli Sportelli delle opportunità e curerà le relazioni con i partner esterni e le reti sul territorio. Le associazioni partner si occuperanno di

coinvolgere e formare i volontari, acquisire beni di prima necessità, costruire e realizzare percorsi di opportunità.

**L'avviso pubblico resterà aperto fino alle 12 del 30 settembre.**

Tutte le informazioni utili sono consultabili a questa [pagina](#).

---

## **“Memorie dal fiume”: un progetto sulla memoria e sul tempo che scorre**

Valorizzare il territorio e promuovere la socializzazione in una delle fasce della popolazione che ha maggiormente risentito dell'isolamento provocato dall'emergenza sanitaria. Questo è stato il duplice obiettivo del **percorso teorico e pratico sul documentario, rivolto agli anziani e alle anziane**, promosso nel 2021 da [Dry-Art](#) con il contributo del Quartiere Borgo Panigale-Reno del Comune di Bologna e della Fondazione Carisbo, e in collaborazione con Auser Bologna.

Dal progetto è nato **“Memorie dal fiume”, un breve documentario sulla terza età e sulla vita attorno (e insieme) al fiume Reno**. Si tratta di una riflessione sulla Memoria e sul tempo che scorre, dove i ricordi personali si mescolano a quelli dei luoghi, raccontando una città rinnovata e allo stesso tempo immutabile.

Il video è stato presentato in anteprima **lo scorso 20 luglio nell'ambito di SI GIRA!**, rassegna itinerante di cinema nei Quartieri di Bologna, ora è disponibile online sui canali di Dry-Art:



[YouTube](#)  
[Facebook](#)  
[Instagram](#)

---

# Le Cucine popolari compiono sette anni

Una comunità di persone sempre più grande, che ha saputo trovare il modo per aiutare e essere aiutata, collaborare e mettere insieme forze e debolezze per contribuire al bene comune. Si può riassumere così il senso di [Cucine popolari](#), la mensa gratuita aperta a tutti, creata dall'Organizzazione di volontariato Civibo, che **venerdì 29 luglio, al Centro Civico "Fondo Comini", in via Battiferro 1 a Bologna**, festeggia i sette anni di attività.

In questo lasso di tempo le Cucine sono entrate a far parte della vita di Bologna, offrendo pasti caldi e socialità ai più bisognosi e diventando il punto di riferimento per tante persone nonché un modello per altre realtà simili nate a Cesena e a Lucca.

**La festa di compleanno inizierà alle 20**, ci sarà uno stand di crescentine e l'intrattenimento musicale della Sbanda Ballett e di Paolo Palmieri.

**Tutto il ricavato della serata sarà devoluto a sostegno delle attività di Cucine popolari.**

---

# **“Comunity Hub in Festa”, al Giardino San Leonardo un pomeriggio di appuntamenti gratuiti contro l’isolamento sociale**

*“Comunity Hub Santo Stefano”* nasce come **progetto di rete per contrastare l’isolamento sociale** ed è sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 1826/2020) e dall’[Associazione Forma-Azione in Rete di Piazza Grande](#), con il partenariato del Quartiere Santo Stefano.

**Giovedì 28 luglio 2022, dalle ore 17 alle ore 21**, si terrà l’evento finale a ingresso gratuito **“Comunity Hub in Festa”** presso il **Giardino San Leonardo, in via San Leonardo a Bologna**, che si prefigura all’insegna della socialità e dell’inclusione.

Il programma completo prevede:

**dalle ore 17 alle ore 18.30**, giochi da tavolo per bambini dagli 11 anni in su a cura dell’Associazione [Golem’s Lab](#);

**dalle ore 17 alle ore 21**, mercatini dell’usato curati da Forma-Azione in rete di Piazza Grande, [REUSE WITH LOVE](#) e [UILDM BO](#);

**alle ore 18** inizia la commemorazione di Maria Assunta Serenari alla presenza del Presidente del Quartiere Santo Stefano, Rosa Amorevole, del Presidente dell’Associazione Forma-Azione in rete di Piazza Grande, Giancarlo De Maria e di Elena Massarenti, figlia di Serenari, con consegna di un omaggio artistico in memoria della madre;

per concludere, **alle ore 19** lo spettacolo “E la madre disse no” a cura dell’[Associazione Culturale Youkali APS](#), un recital dedicato alle canzoni pacifiste internazionaliste che raccontano la volontà di pace alla fine di ogni guerra del secolo scorso.

---

## **Torna Il Sole di Hiroshima, la cerimonia delle lanterne galleggianti, quest’anno dedicata alla popolazione ucraina**

Dopo due anni di assenza forzata, sabato 6 agosto torna al Parco del Cavaticcio di Bologna, **“Il Sole di Hiroshima”, la cerimonia delle lanterne galleggianti in memoria delle vittime dell’esplosione atomica** che colpì la città di Hiroshima nel corso della Seconda Guerra Mondiale,

Giunto oramai alla sua decima edizione, **l’evento di beneficenza, organizzato da Nipponica, festival di cultura giapponese** – con il patrocinio del Consolato Generale del Giappone a Milano e in collaborazione con Centro Studi d’Arte Estremo Orientale e con l’Asia Institute dell’Università di Bologna – **assume quest’anno un significato ancor più rilevante perché rivolge la propria attenzione al conflitto in Ucraina. L’intero ricavato della serata sarà, infatti, destinato, a supportare uno dei progetti di IBO Italia, l’Organizzazione Non Governativa con sede a Ferrara, attiva nel campo della cooperazione internazionale e presente in Ucraina da oltre**

dieci anni. La somma raccolta finanzia l'acquisto di cancelleria, zaini, libri e altro materiale didattico per le scuole della regione di Chernivtsi, che al momento accoglie oltre 100.589 profughi di cui oltre 33mila minori.

“Abbiamo sentito l'urgenza di ripartire e fare qualcosa di concreto per rispondere all'emergenza in Ucraina” ha dichiarato **Matteo Casari, Direttore Artistico di Nipponica**. “Il Sole di Hiroshima è nato nel 2009 con l'intento di mantenere viva la memoria delle vittime piegate dalla tragedia atomica durante il conflitto mondiale. **Una commemorazione più attuale che mai, se si considera il numero di persone che oggi, come allora, affrontano le atrocità della guerra.** Non possiamo e non vogliamo rimanere indifferenti davanti alle sofferenze della popolazione ucraina, cercando di essere accanto ai bambini, come da tradizione dell'evento”.

Nel corso dell'iniziativa chiunque lo desideri, con una piccola donazione, potrà ricevere una lanterna galleggiante in carta (certificata FSC) da personalizzare con una dedica, una preghiera o un disegno per ricordare un proprio caro o trasmettere un messaggio di auspicio. **La cerimonia trae ispirazione da una delle più importanti ricorrenze giapponesi dedicata al culto degli antenati, la festa dell'Obon,** dove ogni anno in estate la luce delle lanterne guida le anime dei defunti affinché possano ricongiungersi ai propri cari. In Giappone l'Obon si celebra attorno alla metà di agosto tranne a Hiroshima, dove proprio per ricordare le vittime della bomba atomica, si tiene il 6 del mese.

Il Sole di Hiroshima prenderà il via alle 17 con due laboratori di calligrafia giapponese per bambini (dai 7 agli 11 anni) guidati da Giovanni Gamberi del Centro studi d'Arte Estremo Orientale di Bologna. Dalle 18:30 sarà, poi, possibile ritirare la propria lanterna (fino ad esaurimento), mentre dalle 19:00 si susseguiranno tre racconti di Kamishibai, a cura di Artebambini – Associazione Kamishibai Italia. Terminati gli spettacoli, a partire dalle ore 21.30 avrà poi

inizio la cerimonia delle lanterne galleggianti.

Durante la serata, sarà inoltre possibile scegliere tra diversi piatti di differenti tipi di cucina, ordinabili su DelEat, partner dell'iniziativa, e gustarli consegnati direttamente al Parco del Cavaticcio. Il 10% del ricavato delle ordinazioni fatte tramite l'app di delivery andrà in beneficenza per sostenere i bambini di Chernivtsi e incoraggiarli nel loro percorso di formazione.

L'evento rientra nell'ambito di L'Altra Sponda – BolognaEstate 2022 ed è a ingresso libero.

---

## **“Essere moltitudine”, l'indagine di Arci sugli spazi culturali di comunità**

L'Arci dà il via a “Essere moltitudine”, un'indagine sugli spazi culturali di comunità dentro e fuori dall'Arci, al fine di comprendere le trasformazioni e il ruolo rinnovato di circoli e associazioni di promozione sociale nelle comunità. L'indagine è svolta grazie al contributo e alla direzione scientifica di [cheFare](#), agenzia per la trasformazione culturale con cui Arci collabora già da diversi anni, e in partnership con [Dice](#), piattaforma di informazione e ticketing per gli eventi di musica live.

L'Arci è da sempre veicolo di pratiche associative che ruotano intorno al mondo della cultura, della creatività e della conoscenza con fini di miglioramento della comunità.

**L'iniziativa “Essere moltitudine” è quindi un nuovo tassello nel percorso di Arci**, che negli ultimi anni ha avviato un

percorso di riflessione e approfondimento su temi come la rigenerazione urbana e processi innovativi, oltre a ridefinire gli ecosistemi urbani, combattere le disuguaglianze e tessere relazioni.

In questo contesto, tracciare la presenza di Spazi Culturali di Comunità, veri e propri luoghi multidisciplinari nei quali la dimensione non proprietaria e la partecipazione popolare sono caratteristiche fondamentali, significa quindi tutelarli e potenziarli in una fase storica complessa e delicata.

La rilevazione darà poi modo di realizzare, insieme a cheFare e Dice, una ricerca che verrà presentata prima della fine dell'anno.

Chiunque può aiutare a ricostruire la mappa degli Spazi Culturali di Comunità e delle loro attività, collegandosi a [www.moltitudine.it](http://www.moltitudine.it) , cliccando sul bottone "Partecipa" e inserendo i dati.